
Presidenza: Finlandia**723^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 24 luglio 2008

Inizio: ore 10.00
Fine: ore 10.55

2. Presidenza: Sig. A. Turunen

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI
 - (a) *La pena di morte negli Stati Uniti d'America:* Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, l'Azerbaigian, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/666/08), Stati Uniti d'America (PC.DEL/663/08)

 - (b) *Arresto del Sig. R. Karadžić a Belgrado:* Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, e Montenegro; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, l'Azerbaigian, la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/669/08), Stati Uniti d'America (PC.DEL/664/08), Federazione Russa (PC.DEL/676/08 OSCE+), Canada (PC.DEL/670/08), Norvegia (PC.DEL/673/08), Bosnia-Erzegovina, Serbia (PC.DEL/672/08)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA NEL QUADRO DEI SEGUITI 2008 SUI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER CONTRASTARE IL TERRORISMO: PARTENARIATO DELLE AUTORITÀ STATALI, DELLA SOCIETÀ CIVILE E DELLA COMUNITÀ IMPRENDITORIALE NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.855 (PC.DEC/855) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza nel quadro dei seguiti 2008 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo: partenariato delle autorità statali, della società civile e della comunità imprenditoriale nella lotta al terrorismo, il cui testo è accluso al presente giornale.

Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Georgia e l'Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Canada (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL RAPPORTO FINANZIARIO E I RENDICONTI FINANZIARI PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2007 E SUL RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.856 (PC.DEC/856) sul rapporto finanziario e i rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2007 e sul rapporto del revisore esterno, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (Annesso 1), Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo), Ucraina (Annesso 2), Stati Uniti d'America

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLE DATE, IL LUOGO, IL TEMA, L'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL DICIASSETTESIMO FORO ECONOMICO E AMBIENTALE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.857 (PC.DEC/857) sulle date, il luogo, il tema, l'ordine del giorno e le modalità organizzative del diciassettesimo Foro economico e ambientale, il cui testo è accluso al presente giornale.

Grecia, Ucraina (Annesso 3), Turchia

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA CONFERENZA OSCE-AFGHANISTAN 2008

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.851/Rev.1 (PC.DEC/851/Rev.1) sulla Conferenza OSCE-Afghanistan 2008, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2008

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.858 (PC.DEC/858) sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza mediterranea OSCE 2008, il cui testo è accluso al presente giornale.

Grecia

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Nessuno

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione del rapporto del Segretario generale (SEC.GAL/139/08/Rev.1 OSCE+): Segretario generale

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni parlamentari in Austria, che si terranno il 28 settembre 2008: Austria* (PC.DEL/657/08)
- (b) *Questioni organizzative: Federazione Russa*

4. Prossima seduta:

giovedì 31 luglio 2008, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/723
24 luglio 2008
Annesso 1

ITALIANO
Originale: RUSSO

723 Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 3 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE
DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

la Federazione Russa ha dato il suo assenso all'approvazione del Rapporto finanziario e dei rendiconti finanziari dell'OSCE per l'anno 2007. Abbiamo preso nota della valutazione positiva espressa dall'ufficio del Revisore generale della Norvegia in relazione alla gestione finanziaria dell'OSCE.

Allo stesso tempo, il nostro assenso all'adozione della decisione del Consiglio permanente non significa che ci riteniamo soddisfatti dell'attuale situazione in campo finanziario e di bilancio dell'OSCE. Riteniamo che tale settore continui ad essere caratterizzato da un'insufficiente trasparenza.

Esprimiamo il nostro disappunto per il rifiuto da parte dei revisori esterni di rendere disponibili informazioni in risposta a quesiti posti da Stati partecipanti. Si tratta di una prassi esistente presso le Nazioni Unite nonché in altre organizzazioni internazionali e deve essere applicata anche in seno all'OSCE. Le nostre richieste di rendere disponibili tali informazioni rimangono valide. Continuiamo a essere interessati a prendere piena conoscenza dei rapporti dei revisori.

La Federazione Russa rimane preoccupata per la situazione relativa al settore dei finanziamenti fuori bilancio. È precisamente in tale settore che l'Ufficio del Coordinatore dei progetti in Ucraina ha commesso la maggior parte delle violazioni evidenziate nel 2007 dall'Ufficio di supervisione interna. Tali violazioni avevano carattere sistematico. Siamo sorpresi del fatto che il rapporto dei revisori esterni abbia ignorato tali circostanze.

Signor Presidente,

la Federazione Russa si è costantemente dichiarata a favore di una riforma della pianificazione per programmi e di bilancio e della gestione amministrativa e finanziaria dell'OSCE, e di un loro esplicito assoggettamento alla supervisione degli organi esecutivi dell'Organizzazione.

Confidiamo che tali questioni saranno esaminate attentamente dal Comitato consultivo per la gestione e le finanze del Consiglio permanente.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

Grazie della Sua attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/723
24 luglio 2008
Annesso 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

723 Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla decisione adottata oggi dal Consiglio permanente sul Rapporto finanziario e i rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2007 e sul rapporto del Revisore esterno, la delegazione dell'Ucraina desidera dichiarare quanto segue.

L'Ucraina esprime profondo apprezzamento per il lavoro svolto dal Revisore esterno dell'OSCE (Ufficio del Revisore generale della Norvegia). Appoggiamo le principali conclusioni sulla situazione del sistema finanziario e gestionale dell'OSCE cui è pervenuto. Attribuiamo inoltre grande valore alle raccomandazioni avanzate dal Revisore esterno sulle misure che dovrebbero essere adottate per migliorare il funzionamento del sistema.

Al tempo stesso, la delegazione dell'Ucraina desidera esprimere il proprio forte interesse per un più attento esame delle irregolarità verificatesi nel contesto delle attività del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, come rispecchiate, in particolare, nel Rapporto annuale 2007 dell'Ufficio di supervisione interna. Un'analisi professionale più approfondita dei fatti rilevati potrebbe contribuire notevolmente ad ovviare alle relative conseguenze e a prevenire tali irregolarità in futuro nell'ambito di tutte le strutture esecutive dell'OSCE.

Ciò premesso, desideriamo incoraggiare una più approfondita cooperazione fra il Revisore esterno dell'OSCE e l'Ufficio OSCE di supervisione interna. In quanto Paese ospitante, sollecitiamo inoltre una piena trasparenza fra i revisori, le operazioni sul terreno soggette a revisione contabile e i governi ospitanti.

Per concludere, ringrazio ancora una volta il Revisore esterno dell'OSCE (Ufficio del Revisore generale della Norvegia) per il prezioso lavoro svolto con grande professionalità nell'interesse dell'intera Organizzazione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/723
24 luglio 2008
Annesso 3

ITALIANO
Originale: INGLESE

723 Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 4 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla decisione appena adottata del Consiglio permanente sulla data, il luogo, il tema, l'ordine del giorno e le modalità organizzative del diciassettesimo Foro economico e ambientale, la delegazione dell'Ucraina desidera dichiarare quanto segue.

Accogliamo con favore la scelta della Presidenza greca entrante di dedicare il prossimo Foro economico e ambientale al tema della migrazione. Ci rammarichiamo tuttavia del fatto che le nostre proposte di includere nel progetto di decisione un riferimento ai temi dei diritti umani dei migranti e della migrazione indotta da fattori ambientali non siano state rispecchiate nel testo.

Restiamo convinti che il rispetto dei diritti umani dei migranti debba continuare a essere elemento integrante del tema della gestione della migrazione. A tale riguardo, esprimiamo apprezzamento per l'impegno espresso dalla delegazione greca di tenere debito conto di tale questione nel corso degli eventi tenuti nel quadro del Foro. Auspichiamo una discussione produttiva a tale riguardo, specialmente nella seconda parte del Foro in cui è previsto un esame dell'attuazione degli impegni OSCE nell'ambito della migrazione.

Auspichiamo inoltre che il Foro continui ad occuparsi del fenomeno della migrazione avvenuto a seguito dell'incidente nucleare di Chernobyl, tenendo conto delle disposizioni della Dichiarazione del 2005 del Consiglio dei ministri dell'OSCE in occasione del 20° anniversario del disastro presso la centrale nucleare di Chernobyl e della Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza del 2007, e ci auguriamo che i dibattiti diano luogo a specifici progetti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

La ringrazio.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/851/Rev.1
24 luglio 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.851/Rev.1*
CONFERENZA OSCE-AFGHANISTAN 2008

Kabul, 9 e 10 novembre 2008

Il Consiglio permanente,

accogliendo con favore l'offerta dell'Afghanistan di ospitare la conferenza OSCE 2008 con i Partner asiatici per la cooperazione,

facendo seguito alla discussione svoltasi in seno al Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione,

tenendo in considerazione l'impegno del Governo dell'Afghanistan di assicurare le necessarie condizioni di sicurezza,

1. decide che la Conferenza OSCE-Afghanistan 2008 sul tema "Rafforzamento della cooperazione fra l'OSCE e i suoi Partner asiatici per la cooperazione per far fronte alle sfide alla sicurezza" si terrà a Kabul il 9 e 10 novembre 2008;
2. chiede all'Afghanistan di fornire al Consiglio permanente regolari aggiornamenti sulla situazione di sicurezza nel Paese;
3. la presente decisione sostituisce la Decisione del Consiglio permanente N.851 del 29 maggio 2008 relativa alla Conferenza OSCE-Afghanistan 2008.

* Revisione della Decisione del Consiglio permanente N.851 del 29 maggio 2008 relativa alla Conferenza OSCE-Afghanistan 2008, al fine di rispecchiare la modifica delle date.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/855
24 luglio 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.855
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA OSCE NEL QUADRO DEI
SEGUITI 2008 SUI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER
CONTRASTARE IL TERRORISMO: PARTENARIATO DELLE
AUTORITÀ STATALI, DELLA SOCIETÀ CIVILE E DELLA
COMUNITÀ IMPRENDITORIALE NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione del Consiglio dei ministri N.5/07 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo,

tenendo conto della propria Decisione N.848 sulle date della Conferenza OSCE nel quadro dei seguiti 2008 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo,

1. approva l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della predetta Conferenza, contenuti nell'annesso alla presente decisione;
2. incarica il Segretario generale, in coordinamento con la Presidenza dell'OSCE e con le istituzioni OSCE, di elaborare un programma dettagliato concernente l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza OSCE nel quadro dei seguiti 2008 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo.

**CONFERENZA OSCE NEL QUADRO DEI SEGUITI 2008 SUI
PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER CONTRASTARE IL
TERRORISMO: PARTENARIATO DELLE AUTORITÀ STATALI,
DELLA SOCIETÀ CIVILE E DELLA COMUNITÀ
IMPRENDITORIALE NELLA LOTTA AL TERRORISMO**

Vienna, 15 e 16 settembre 2008

I. Ordine del giorno e calendario

Lunedì 15 settembre 2008

- | | |
|-----------------|---|
| ore 10.30–13.00 | Sessione di apertura: messaggi di benvenuto e dichiarazioni generali delle delegazioni |
| ore 14.30–17.30 | Sessione di lavoro 1: partenariati pubblico-privati con la società civile e i media per contrastare il terrorismo e l'estremismo violento |

Martedì, 16 settembre 2008

- | | |
|-----------------|--|
| ore 9.30–12.30 | Sessione di lavoro 2: partenariati pubblico-privati per la protezione di infrastrutture critiche e di importanti eventi da attacchi terroristici |
| ore 14.00–16.00 | Sessione di lavoro 3: partenariati pubblico-privati per contrastare il finanziamento del terrorismo |
| ore 16.30–17.30 | Sessione di chiusura: rassegna delle raccomandazioni e dei suggerimenti avanzati nel corso della Conferenza e osservazioni conclusive |

II. Modalità organizzative

Le sessioni di apertura e chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro sarà designato un moderatore.

Alla conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE. Inoltre si terrà conto delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (PC.DEC/762).

Alle sessioni di apertura e di chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretazione simultanea nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

Il Segretario generale distribuirà un rapporto dettagliato sulla Conferenza.

La stampa sarà informata dalla Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS), come appropriato. Le sessioni di apertura e di chiusura della Conferenza saranno aperte ai mezzi d'informazione.

III. Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti funzionari di alto livello nonché pertinenti esperti responsabili del coordinamento delle attività di lotta al terrorismo. Poiché la Conferenza si prefigge di rafforzare il partenariato tra autorità statali, società civile e comunità imprenditoriale, le delegazioni nazionali potranno comprendere rappresentanti di governi, di ONG, di accademie/commissioni di esperti, della comunità forense, della società civile, di importanti imprese nel campo dei media, di imprese radiotelevisive e operanti nell'ambito di Internet, nonché della comunità imprenditoriale, in particolare di importanti società di trasporto, finanziarie/bancarie ed energetiche.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni OSCE, nonché il Segretario generale e il Segretariato. Saranno invitati a partecipare anche l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

Saranno inoltre invitate le Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali impegnate in attività di lotta al terrorismo.

Linee guida per gli oratori

Al fine di promuovere il dibattito nei limiti di tempo previsti, la durata dei discorsi programmatici sarà limitata a 15–20 minuti e gli interventi/domande dell'uditorio non dovranno superare i cinque minuti.

Nei loro contributi gli oratori principali dovranno creare le premesse per la discussione in seno alle sessioni e stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni. Essi dovranno concentrarsi sui punti salienti del contributo presentato nelle loro relazioni. Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni formali e gli interventi nel corso delle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di impegnarsi in un dibattito.

Linee guida per i moderatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo fra le delegazioni. Egli dovrà stimolare il dibattito introducendo punti relativi al tema della sessione di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o focalizzare il dibattito.

Non saranno espressi punti di vista personali.

Linee guida concernenti le scadenze temporali per la presentazione e la distribuzione di contributi scritti e di informazioni concrete

Gli oratori principali dovranno presentare i loro contributi scritti entro l'1 settembre 2008. Le organizzazioni internazionali sono invitate a presentare per iscritto informazioni concrete sulla loro organizzazione che potrebbero rivelarsi utili per i partecipanti. Tali informazioni non dovranno essere sottoposte all'attenzione dei partecipanti durante la Conferenza.

Entro l'8 settembre 2008 i partecipanti alla Conferenza, esclusivamente tramite le loro missioni permanenti presso l'OSCE di Vienna, dovranno informare l'Unità di lotta al terrorismo (ATU) sulla composizione delle loro delegazioni, in risposta a una circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dall'ATU stessa.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 10 settembre 2008.

I contributi scritti e le informazioni concrete dovranno essere presentati all'ATU che provvederà alla loro distribuzione.

PC.DEC/855
24 luglio 2008
Allegato 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Francia a nome dell'Unione europea:

“L'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Unione europea si è unita al consenso sulla presente decisione basandosi sulla sua interpretazione delle disposizioni relative alla registrazione e alla partecipazione, secondo le quali, conformemente ai principi di Helsinki e alla prassi consolidata, le ONG non sono escluse dalla registrazione diretta presso l'OSCE e dal partecipare a pieno titolo a questa conferenza.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa in annesso al giornale della seduta odierna.

I Paesi candidati Turchia, Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia* e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, nonché l'Ucraina e la Georgia, si allineano alla presente dichiarazione.”

* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione

PC.DEC/855
24 luglio 2008
Allegato 2

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“gli Stati Uniti si associano alla larga maggioranza degli Stati partecipanti all'OSCE nell'esprimere le sue preoccupazioni per i tentativi di altri Stati di limitare la possibilità offerta alle organizzazioni non governative di partecipare pienamente agli eventi OSCE. Riteniamo inoltre che la Conferenza OSCE nel quadro dei seguiti 2008 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo rappresenti un evento unico nel suo genere in quanto il suo obiettivo è incoraggiare partenariati fra Stati e ONG e che ciò non dovrebbe essere considerato in alcun modo come un precedente per la partecipazione di ONG ad altri eventi OSCE.”

PC.DEC/855
24 luglio 2008
Allegato 3

ITALIANO
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“a nome delle delegazioni dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera e del Canada, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE, riguardante la decisione sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza OSCE sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo. La nostra interpretazione del paragrafo 1 della Sezione III (Partecipazione) è che, conformemente ai principi di Helsinki e alla prassi consolidata, le ONG non sono escluse dal partecipare a pieno titolo a questa conferenza. Chiediamo che la presente dichiarazione resa a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa in annesso al giornale della seduta odierna.”



723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.856
RAPPORTO FINANZIARIO E RENDICONTI FINANZIARI
PER L'ESERCIZIO CONCLUSOSI IL 31 DICEMBRE 2007
E RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Il Consiglio permanente,

agendo in conformità alle pertinenti disposizioni dei Regolamenti finanziari, in particolare dei Regolamenti 7.05 e 8.06(e), approvati dal Consiglio permanente il 27 giugno 1996 (DOC.PC/1/96), nonché alla Fase 5(b) della Decisione del Consiglio permanente N.553 sulla Procedura relativa al bilancio unificato dell'OSCE,

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE,

prendendo atto del Rapporto finanziario e dei Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2007 e del Rapporto del Revisore esterno (PC.ACMF/37/08 del 18 giugno 2008 e PC.ACMF/37/08/Add.1 dell'8 luglio 2008),

esprimendo la propria gratitudine al Revisore esterno, l'Ufficio del Revisore generale della Norvegia, per il lavoro svolto,

1. accetta il Rapporto finanziario e i Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2007;
2. chiede al Segretario generale di stabilire e presentare all'esame del Comitato consultivo per la gestione e le finanze, non oltre il 31 ottobre 2008, un piano di lavoro per dare seguito alle raccomandazioni del Revisore esterno, come rispecchiate nel suo Rapporto per il 2007. Chiede inoltre al Segretario generale di informare con regolarità il Consiglio permanente, tramite il Comitato consultivo per la gestione e le finanze, in merito all'attuazione di tale piano tenendo conto delle indicazioni del Comitato stesso;
3. auspica che il Collegio di revisione contabile prosegua nel suo lavoro di revisione del sistema di controlli interni ed esterni dell'OSCE.

723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 4 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.857
SULLE DATE, IL LUOGO, IL TEMA, L'ORDINE DEL GIORNO
E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL DICIASSETTESIMO
FORO ECONOMICO E AMBIENTALE**

19–20 gennaio 2009 e 18–20 maggio 2009

Il Consiglio permanente,

conformemente ai paragrafi da 21 a 32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, al paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, al Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2 dicembre 2003, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.2/05 sulla migrazione del 6 dicembre 2005, alla Decisione del Consiglio dei ministri N.4/06 del 26 luglio 2006, alla Decisione del Consiglio permanente N.743 del 19 ottobre 2006 e alla Dichiarazione del Consiglio dei ministri sulla migrazione (MC.DOC/6/06) del 5 dicembre 2006,

tenendo conto della dichiarazione conclusiva presentata dal Presidente della sedicesima Riunione del Foro economico e ambientale,

decide che:

1. il tema del diciassettesimo Foro economico e ambientale sarà “Gestione della migrazione e sue interrelazioni con le politiche economiche, sociali ed ambientali a vantaggio della stabilità e della sicurezza nella regione dell'OSCE”;
2. il diciassettesimo Foro economico e ambientale si svolgerà in cinque giornate suddivise come segue, senza che ciò costituisca un precedente per i futuri Fori economici e ambientali:
 - 2.1 il 19 e 20 gennaio 2009 a Vienna;
 - 2.2 dal 18 al 20 maggio 2009 ad Atene;
3. gli ordini del giorno delle due parti del Foro verteranno sui seguenti temi: migrazione legale e illegale; le interrelazioni e l'interazione fra politiche economiche, sociali e ambientali

e la migrazione; partenariati e cooperazione fra Stati nel campo della gestione della migrazione, dedicando in generale debita attenzione agli aspetti transdimensionali della migrazione;

4. inoltre, tenendo presente i compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà l'attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, che sarà integrato nella seconda parte del Foro economico e ambientale, riguarderà gli impegni OSCE relativi alla migrazione e altri pertinenti impegni OSCE cui si fa riferimento nella Decisione del Consiglio dei ministri N. 2/05 sulla migrazione del 6 dicembre 2005;

5. per i dibattiti del Foro ci si avvarrà del contributo offerto da altri organi e da altre pertinenti riunioni dell'OSCE, incluse due conferenze preparatorie tenute fuori Vienna, organizzate dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE sotto la guida della Presidenza OSCE 2009, nonché delle delibere di varie organizzazioni internazionali;

6. inoltre, tenendo presente i compiti affidatigli, il Foro economico e ambientale esaminerà le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale;

7. si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato responsabili degli indirizzi della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle rispettive delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle comunità scientifiche nonché di altri pertinenti attori della società civile;

8. Come negli anni precedenti, il programma del Foro economico e ambientale dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare aperti dibattiti;

9. Sono invitati a partecipare alla diciassettesima Riunione del Foro economico e ambientale le seguenti organizzazioni internazionali, organi internazionali, gruppi regionali e conferenze di Stati:

Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca asiatica di sviluppo, Cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Comunità economica eurasiatica, Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea per l'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, Centro internazionale per lo sviluppo di politiche migratorie, Comitato internazionale della croce rossa, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione della conferenza islamica, Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai,

Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Alto Commissario delle Nazioni per i rifugiati, Programma delle Nazioni Unite per l'insediamento umano, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Fondo delle Nazioni Unite per le attività delle popolazioni, Segretariato delle Nazioni Unite della Convenzione sulla lotta alla desertificazione, Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale, Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane, nonché e altre pertinenti organizzazioni;

10. i Partner per la cooperazione sono invitati a partecipare al diciassettesimo Foro economico e ambientale;

11. su richiesta della delegazione di uno degli Stato partecipanti all'OSCE potranno essere invitati al diciassettesimo Foro economico e ambientale, come appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e rappresentanti del mondo imprenditoriale;

12. fatte salve le disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki del 1992, sono invitati a partecipare al diciassettesimo Foro economico e ambientale anche rappresentanti di organizzazioni non governative con esperienza pertinente ai temi trattati;

13. in linea con le prassi stabilite negli anni passati per le riunioni del Foro economico e ambientale e con le relative procedure preparatorie, la Presidenza di entrambe le parti del diciassettesimo Foro economico e ambientale presenterà le conclusioni riepilogative e le raccomandazioni politiche emerse a seguito dei dibattiti. Inoltre, il Comitato economico e ambientale includerà nelle sue discussioni le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori affinché il Consiglio permanente possa adottare le decisioni necessarie per tradurre adeguatamente tali conclusioni e raccomandazioni in politiche e in attività successive.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/858
24 luglio 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

723^a Seduta plenaria

Giornale PC N.723, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.858
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2008

Amman, Regno Hascemita di Giordania, 27 e 28 ottobre 2008

Il Consiglio permanente,

accogliendo con favore la proposta del Regno Hascemita di Giordania di ospitare la Conferenza mediterranea OSCE 2008,

facendo seguito al dibattito svoltosi in seno al Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza mediterranea OSCE 2008 ad Amman, Giordania, il 27 e il 28 ottobre 2008 sul tema: "L'approccio dell'OSCE alla sicurezza regionale: un modello per il Mediterraneo".

Adotta l'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza, come riportati nell'annesso.

ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA MEDITERRANEA OSCE 2008 SULL'APPROCCIO DELL'OSCE ALLA SICUREZZA REGIONALE: UN MODELLO PER IL MEDITERRANEO

Amman, Regno Hascemita di Giordania, 27 e 28 ottobre 2008

I. Ordine del giorno indicativo

Lunedì 27 ottobre 2008

ore 8.30–9.15 Registrazione dei partecipanti

ore 9.15–10.00 Cerimonia di apertura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

- Rappresentante del Paese ospitante
- Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE
- Rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner mediterranei per la cooperazione
- Segretario generale dell'OSCE

ore 10.00–10.30 Pausa caffè

ore 10.30–12.45 Sessione 1: Aspetti politico-militari della sicurezza

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- promozione della cooperazione con i Partner mediterranei per contrastare il terrorismo, compresa la Conferenza nel quadro dei seguiti 2008 sui partenariati pubblico-privati per contrastare il terrorismo (Vienna, 15 e 16 settembre 2008);
- l'esperienza dell'OSCE in materia di CSBM: rilevanza e opportunità per la regione del Mediterraneo.

Oratori
Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 12.45–15.00

Colazione

ore 15.00–17.30

Sessione 2: Interrelazioni fra ambiente e sicurezza nella regione mediterranea

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- promozione della cooperazione e del dialogo nella regione mediterranea in materia di gestione della scarsità di acqua e di lotta al degrado del territorio, alla desertificazione e alla contaminazione del suolo nella regione mediterranea;
- valutazione dell'impatto ambientale delle attività economiche nella regione mediterranea, inclusa la perdita di mezzi di sussistenza e il rafforzamento della cooperazione nel campo della gestione delle frontiere.

Oratori
Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore

Martedì 28 ottobre 2008

ore 9.30–11.30

Sessione 3: Impegni OSCE in materia di diritti umani e di tolleranza e loro importanza per la regione mediterranea

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un Partner mediterraneo per la cooperazione

La sessione sarà incentrata sui seguenti temi:

- applicazione degli impegni OSCE in materia di lotta all'intolleranza e alla discriminazione per promuovere il rispetto e la comprensione reciproci;
- dialogo interculturale, anche come strumento per la prevenzione dei conflitti nella regione mediterranea;

- istituzioni nazionali per i diritti umani e ruolo della società civile nella tutela dei diritti umani con speciale attenzione ai migranti;
- il ruolo della società civile nel sostegno alle riforme, allo sviluppo economico, sociale e culturale e al processo democratico, scambio di pareri sull'esperienza degli Stati partecipanti all'OSCE e dei Partner mediterranei per la cooperazione.

Oratori
Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 11.30–12.00

Pausa caffè

ore 12.00–13.00

Seduta di chiusura

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

Rapporti dei relatori delle sessioni

Dichiarazione conclusiva da parte di un rappresentante del Paese ospitante

Dichiarazione conclusiva da parte di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

ore 13.00

Conclusione della Conferenza

II. Partecipazione

I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco, Tunisia) parteciperanno alla Conferenza e presenteranno il loro contributo.

I Partner asiatici per la cooperazione (Afghanistan, Giappone, Repubblica di Corea, Mongolia e Thailandia) saranno invitati a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le istituzioni OSCE, inclusa l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare il loro contributo:

Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca africana di sviluppo, Unione Africana, Iniziativa centro europea, Organizzazione del trattato per la sicurezza collettiva, Conferenza sulle

misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti, Dialogo 5+5 sulla migrazione nel Mediterraneo occidentale, Centro internazionale per lo sviluppo delle politiche migratorie, Comitato internazionale della Croce Rossa, Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per la migrazione, Banca islamica per lo sviluppo, Lega degli Stati arabi, Foro mediterraneo, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del nord, Fondo OPEC, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione di Shanghai per la cooperazione, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Nazioni Unite, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'alleanza delle civiltà, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Banca mondiale.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

Altri Paesi e organizzazioni potranno essere invitati dal Paese ospitante.

III. Modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio lunedì 27 ottobre 2008 alle ore 9.15 (cerimonia di apertura) e si concluderà martedì 28 ottobre 2008 alle ore 13.00.

Le sedute di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio.

Per ogni sessione sono previsti un moderatore e un relatore nominati dalla Presidenza. Il riepilogo conclusivo sarà trasmesso al Consiglio permanente per un ulteriore esame.

Saranno prese appropriate disposizioni per i servizi stampa.

La lingua di lavoro sarà l'inglese. Su richiesta di diversi Stati partecipanti sarà fornito un servizio di interpretazione dalla e nella lingua francese. Tali disposizioni non costituiranno un precedente su cui basarsi in altre circostanze.

Alla vigilia della Conferenza si terrà un evento a margine per le ONG mediterranee su "Cooperazione con la società civile e con le ONG mediterranee nella promozione della tolleranza e della non discriminazione".

Prima dell'inizio della terza sessione la Presidenza elaborerà e presenterà un rapporto sull'evento a margine.

L'evento/eventi a margine sarà/saranno presieduto/presieduti da un rappresentante di uno Stato partecipante all'OSCE o di un'istituzione OSCE.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, altre norme procedurali e altri metodi di lavoro dell'OSCE.

Saranno messe a disposizione dei partecipanti sale per riunioni ad hoc supplementari. Tali riunioni saranno tenute senza servizio di interpretazione.